



COMUNE DI ACQUAPENDENTE

Provincia di Viterbo

Piazza G. Fabrizio, 17 - cap. 01021

Tel. 0763 73091 - Fax 0763 711215

ORDINANZA N° 24 / 2017

OGGETTO: Divieto di utilizzo per uso potabile dell'acqua erogata dall'acquedotto comunale del capoluogo (con esclusione delle frazioni di Trevinano, Torre Alfina e delle utenze allacciate all'acquedotto denominato "Jonci-Falconiera") per concentrazione di arsenico superiore ai limiti previsti dal D.Lgs. n. 31/2001.

IL SINDACO

VISTA la nota dell'ASL Viterbo – Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene Alimenti Nutrizione Acque Potabili Pubbliche, registrata al Prot.llo n. 2712 del 09/03/2017, dalla quale risulta che alcuni campioni di acqua destinata al consumo umano, prelevati lungo la rete idrica di distribuzione (f.p. Via Campo Boario e f.p. Via Cesare Battisti), hanno un valore di parametro arsenico pari a 13 ug/l e quindi non sono conformi al valore previsto dall'allegato 1 del D.lgvo 31/01;

CONSIDERATO che nella stessa nota sopra richiamata viene richiesta l'adozione di un'ordinanza contingibile ed urgente concernente la non potabilità dell'acqua erogata, a tutela della salute pubblica;

CONSIDERATO che occorre adottare i provvedimenti cautelativi a salvaguardia della pubblica salute limitatamente al capoluogo, con esclusione delle utenze servite dall'acquedotto denominato "Jonci-Falconiera" (frazione di Torre Alfina, loc. La Sbarra e loc. Campo Morino) e della frazione di Trevinano;

VISTA la Legge 142/90 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;

VISTA la Legge N. 833/78 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 31/2001 e s.m.i.;

Preso atto di quanto sopra premesso;

ORDINA

In via temporanea,

- la NON POTABILITA' delle acque erogate dal pubblico acquedotto, determinata dal superamento delle concentrazioni di arsenico fissate dal D.Lgs, n. 31/2001, limitatamente alle utenze del capoluogo, con esclusione di quelle servite dall'acquedotto denominato



“Jonci-Falconiera” (frazione di Torre Alfina, loc. La Sbarra e loc. Campo Morino) e della frazione di Trevinano;

- Il divieto d’uso per cottura, reidratazione e ricostituzione di alimenti;
- Il divieto d’uso per preparazione di alimenti e bevande (escluso lavaggio frutta e verdura sotto flusso d’acqua e utilizzando acqua potabile per ultimo risciacquo);
- Il divieto d’uso per pratiche di igiene personale che comportino ingestione anche limitata di acqua (lavaggio denti e cavo orale); è consentito l’uso dell’acqua per igiene personale (es. doccia) tranne nei casi di presenza di specifiche patologie cutanee (eczema, patologie cutanee a rischio anche di tipo evolutivo o degenerativo);
- Il divieto di impiego da parte delle imprese alimentari;

Sono invece consentite tutte le operazioni di igiene domestica (lavaggio indumenti stoviglie ambienti) scarico w.c. e impianti riscaldamento.

- L’obbligo alle industrie alimentari:
 - di attuare i necessari provvedimenti anche nell’ambito del piano di autocontrollo, affinché l’acqua utilizzata per il lavaggio, la preparazione, la produzione ed il trattamento sia sicura e cioè non presenti concentrazioni di arsenico in quantità superiore ai 10 microgrammi/litro;
 - di istituire un approvvigionamento alternativo di acqua da utilizzare per la produzione/preparazione/trattamento dei prodotti alimentari forniti al consumatore;
 - di utilizzare acque di sorgente o minerali naturali, così come definite dal D.lgs 08/10/2011;

DISPONE

- La pubblicazione della presente ordinanza all’albo pretorio on-line, sul sito istituzionale e nei luoghi pubblici del territorio comunale;
- L’invio della presente all’ASL Viterbo e alla soc. TALETE S.P.A. che gestisce l’acquedotto affinché intervenga immediatamente per far rientrare i valori di arsenico superiori a quelli previsti dall’Allegato 1 parte A del D.Lgs. n. 31/01 entro i limiti prescritti;

Il Settore Tecnico è incaricato dell’esecuzione della presente ordinanza;

Responsabile del Procedimento è l’Ing. Paris Francesco, Responsabile dei Servizi Tecnici del comune di Acquapendente – tel. 0763/ 7309-220-221-223-225;

INFORMA

Che acqua dearsenificata potabile è erogata da N. 2 impianti siti in loc. Madonnina e loc. Campo Boario.

Contro la presente ordinanza potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni dalla pubblicazione, al TAR Lazio o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dalla Residenza Municipale, Li 10/03/2017

Il Sindaco

Dott. Angelo Ghinassi

U:\Ufficio_Tecnico\C_Ord_Del_Det_Avvisi_Suolo_Pub_Autoriz\B_Ordinanze\2017 Ordinanze\24-2017 non potabilità acqua

